



IL PROGRAMMA

Quante cose si possono dire in un corto A Cortina il festival dei film brevi

Cinque anteprime mondiali e due italiane

Tra gli attori impegnati sui set Accorsi e Firth, Battiston Roveran e Bellè

Da Stefano Accorsi a Frank Matano, da Giuseppe Battiston a Lello Arena, passando per le attrici Anna Ferzetti, Valentina Bellè, e la veneziana Maria Roveran, ma anche gli americani Colin Firth e Abel Ferrara. Sono i nomi davvero eccezionali accreditati nei titoli delle opere che concorreranno alla 17esima edizione di "Cortinametraggio", in programma dal 20 al 27 marzo a Cortina d'Ampezzo, in presenza per il pubblico partecipante, dopo gli ultimi

due anni di esilio on line (per chi comunque volesse seguire il festival in streaming su MYmovies saranno trasmessi gli incontri con i registi e su CanaleEuropa. tv le interviste e gli approfondimenti quotidiani).

Sono stati resi noti ieri i 25 cortometraggi di giovani autori italiani in gara alla prestigiosa manifestazione, fondata e presieduta da Maddalena Mayneri per la direzione artistica di Niccolò Gentili. A fare gli onori di casa ci saranno Roberto Ciufoli e Irene Ferri, presentatori delle serate, animate da cortometraggi che scandagliano un universo tematico di questioni classiche, come l'amore, la famiglia, e le relazioni

umane, per arrivare a parlare anche di argomenti più specifici e di attualità, come la camorra, la pandemia, la religione, spesso attraverso situazioni surreali e inaspettate, che vanno a intaccare la quotidianità dei protagonisti.

In programma ci sono cinque anteprime mondiali: "Buon Compleanno Noemi" di Angela Bevilacqua sulla "prima volta" di una diciassettenne, "inCONTROtempo" di Manuel Amicucci sul terremoto che lascia troppi "non detti" tra chi resta e chi scompare sotto le macerie, "Kamikaze" di Paul Gabriel Cornacchia parla invece del dilemma tra fare arte e trovarsi un posto fisso, mentre "L'uomo materasso" di Fulvio Risuleo tratta l'inattività per scelta e "Natia" di Roberta Spagnuolo i legami amicali. Due invece sono le anteprime italiane: "Solitaire" di Paola Bernardini e Wayland Bell, una dark comedy sulla solitudine, e "Mammarranca" di Francesco Piras con due bambini e un gratta e vinci nella periferia di Cagliari.

Il Veneto è rappresentato da Maria Roveran, che recita nel corto della regista toscana Elisa Possenti, "Playground", sui giochi in un parco di provincia, mentre Stefano Accorsi e Colin Firth sono la coppia di attori che preparano a teatro "Aspettando Godot" di Beckett in "Chiusi fuori" di Giorgio Testi. "La

Regina di Cuori" di Thomas Turolo vede tra i protagonisti Cristiano Caccamo e Giuseppe Battiston, coinvolti negli incubi di una diciottenne alle prese con i suoi dolori irrisolti.

Grande l'attesa di sapere chi di loro sarà a Cortina per accompagnare i cortometraggi, assieme al "volto" del festival di quest'anno, raffigurato nella locandina, l'attrice Ludovica Francesconi, nota al giovane pubblico per i film "Sul più bello" e "Ancora più bello", e a Marcello Foti, il presidente onorario della manifestazione. —

ELENA GRASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 12 febbraio 2022



Un'immagine da uno dei 25 cortometraggi italiani a Cortina

